



Operazione Rif.PA n. 2025-25563/RER - Azioni e opportunità orientative, per la promozione del successo formativo e il contrasto alle povertà educative - Programma FSE+ – Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo Specifico K – approvata in esito all’Invito di cui alla DGR 1239/2025



## AVVISO PUBBLICO

per l’attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell’art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., del Dm N. 72/2021 e della LR n. 3/2023, per la sperimentazione di iniziative e opportunità di arricchimento dell’offerta educativa per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado, in risposta all’ “Avviso pubblico DGR. N. 1239 del 28/07/2025 –Avviso a presentare azioni e opportunità orientative, per la promozione del successo formativo e il contrasto alle povertà educative PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a) Priorità 3. Inclusione – obiettivo specifico k)” - RIF. P.A. 2025-25563/RER - CUP C51I25000450009 - CIG BB102FBC7C

### Premesso che

- la Regione Emilia-Romagna pubblicava un Avviso, approvato con DGR. n. 1239 del 28/07/2025, “Avviso a presentare azioni e opportunità orientative, per la promozione del successo formativo e il contrasto alle povertà educative PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a) Priorità 3. Inclusione – obiettivo specifico k)” [Allegato n. 1], raggiungibile al seguente link <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi-regionali/bandi-per-annualita/2025/opportunita-di-orientamento-per-promuovere-il-successo-formativo-e-contrastare-le-poverta-educative> ;
- la Città metropolitana di Bologna (in avanti “CMBO”) partecipava alla procedura regionale, collocandosi utilmente nella graduatoria finale, come da DGR n. 2170 del 22.12.2025 e da DD 3838 del 24/02/2026<sup>1</sup>), con Operazione RIF PA 2025-25563/RER, CODICE CUP C51I25000450009 FSE+ 3, svolta grazie ai Fondi Europei della Regione Emilia Romagna, integrate dalle relative Indicazioni Operative [Allegato n. 2], in esecuzione dell’accordo di partenariato tra CMBO, enti capofila e istituzioni scolastiche dei Distretti socio-sanitari e di istruzione di Appennino bolognese, Nuovo Circondario Imolese, Pianura Est, Pianura Ovest, Reno Lavino Samoggia, Savena Idice, Azienda Usl di Bologna, Azienda Usl di Imola e Dipartimento di Scienze dell’Educazione “G. M. Bertin” dell’ALMA Mater Università di Bologna (d’ora in avanti “*tutti gli enti*”) [Allegato n. 3];

### Rilevato che

- la CMBO, in esecuzione dell’accordo sopra richiamato agisce come “Amministrazione precedente”, ai sensi della legge n. 241/1990 e dell’art. 55 c, 1 del d. lgs. n. 117/20217, recante il Codice del Terzo settore (in avanti solo “CTS”);

### Richiamati

- lo Statuto dell’ente, il quale prevede fra l’altro che “la Città metropolitana ispira la propria azione al principio di sussidiarietà orizzontale e di collaborazione con le istanze sociali ed economiche nell’area

<sup>1</sup> I provvedimenti sono raggiungibili ai seguenti link di collegamento

[https://servizisiiir.regione.emilia-](https://servizisiiir.regione.emilia-romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=dettaglioByDatiAdozione&ENTE=1&TIPO_ATTO=DL&ANNO_ADOZIONE=2025&NUM_ADOZIONE=2170)

[romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action\\_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=dettaglioByDatiAdozione&ENTE=1&TIPO\\_ATTO=DL&ANNO\\_ADOZIONE=2025&NUM\\_ADOZIONE=2170](https://servizisiiir.regione.emilia-romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=dettaglioByDatiAdozione&ENTE=1&TIPO_ATTO=DL&ANNO_ADOZIONE=2025&NUM_ADOZIONE=2170)

[https://servizisiiir.regione.emilia-](https://servizisiiir.regione.emilia-romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=leggi&cod_protocollo=DPG/2026/3415&ENTE=1)

[romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action\\_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=leggi&cod\\_protocollo=DPG/2026/3415&ENTE=1](https://servizisiiir.regione.emilia-romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=leggi&cod_protocollo=DPG/2026/3415&ENTE=1)

metropolitana, favorendo lo sviluppo sostenibile e la diffusione dell'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni. La Città metropolitana promuove e riconosce il ruolo del volontariato, come elemento di valorizzazione della persona, di partecipazione democratica e di coesione sociale”;

- le Linee di mandato dell'ente, a mente delle quali la Città metropolitana è impegnata “nello sviluppo di azioni volte alla promozione del benessere, al contrasto al disagio e alla cura di preadolescenti e adolescenti sempre più attraverso integrazioni e sinergia tra i settori sociale, sanitario, dell'istruzione, educativo, nel ripensamento di tempi, spazi e flussi della città per renderli a misura delle bambine, dei bambini e adolescenti, garantendo loro spazi di opportunità e di crescita, nel sostegno alla partecipazione della comunità nel suo significato più ampio, di coniugare qualità, innovazione e inclusione nei processi educativi e formativi, rilanciando missione e progettualità del sistema educativo metropolitano”;
- i riferimenti sulle funzioni della CMBO, degli enti capofila e degli altri soggetti indicati nell'Accordo sub 3)
- il DUP dell'Ente, approvato con delibera 59 del 22/12/2025;

#### **Rilevato, ancora, che**

- tutti gli enti hanno individuato nella co-progettazione, ai sensi del diritto del Terzo settore, la modalità sussidiaria per dare attuazione all'Avviso regionale;

#### **Rilevato che**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

#### **Richiamati**

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)”;
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale “1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;

#### **Richiamati**

- la legge regionale n. 3/2023, in ordine ai rapporti con gli ETS;
- l'art. 6 del d.lgs. n. 36/2023, recante codice dei contratti pubblici, ed in particolare l'ultimo capoverso, a mente del quale “Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al d. lgs. n. 117 del 2017”;

#### **Rilevato, ancora, che**

- questo ente intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con enti di Terzo settore (in avanti anche solo “ETS”), finalizzata alla co-progettazione per lo sviluppo del progetto “Scuole Aperte Metropolitane”;

- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

#### **Considerato, da ultimo, che**

- gli atti della procedura di co-progettazione sono stati predisposti in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS, dal DM n. 72/2021, dalla disciplina regionale e, segnatamente, in ordine:
  - a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
  - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
  - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
  - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento;

#### **Dato, altresì, atto che**

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, quali somme oggetto di trasferimento, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss: € 865.550,00 a titolo di contributi economici complessivi, derivanti da contributo regionale.

A tale ultimo proposito, si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso in conseguenza della natura peculiare del rapporto di collaborazione, non sinallagmatico, attivato con gli ETS.

#### **Visti**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- il Regolamento europeo 2021/1060;
- la legge n. 328/2000;
- la legge n. 107/2015;
- la legge regionale n. 2/2003;
- la legge regionale n. 12/2003;
- la legge regionale n. 14/2008;
- la legge regionale n. 5/2011;
- la legge n. 56/2014;
- la legge regionale n. 13/2015;
- la legge n. 106/2016;
- l'art 6 del d. lgs. n. 36/2023;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il DM n. 72/2021;
- la legge regionale 3/2023;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- le Linee guida ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- la determina dirigenziale n. 793 del 13/04/2026 di avvio del procedimento e di approvazione degli atti della presente procedura.

\* \* \*

Tanto premesso è pubblicato il seguente

### **AVVISO**

#### **1. PREMESSE E DEFINIZIONI**

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **Accordo di partenariato:** accordo di partenariato, sottoscritto ai sensi della legge n. 241/1990, per regolare i rapporti ai fini della candidatura degli enti partner all'Avviso regionale e, in caso di ammissione a finanziamento, della realizzazione degli interventi previsti;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** CMBO quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **ATS:** l'eventuale Associazione Temporanea di Scopo fra gli ETS e gli altri enti, costituenda all'atto della presentazione della domanda di partecipazione e/o che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- **Avviso:** avviso indetto dalla CMBO per la co-progettazione degli interventi e dei servizi proposti in risposta all'Avviso regionale;
- **Avviso regionale:** avviso indetto dalla Regione, con DGR n. 1239/2025, per la selezione di proposte progettuali;
- **CMBO:** Città metropolitana di Bologna, in esecuzione dell'accordo di partenariato;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **Convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- **Commissione di valutazione:** commissione preposta alla valutazione di merito delle proposte progettuali, sulla base dei criteri allegati all'avviso stesso,
- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente, comprensiva del piano economico di progetto;
- **Proposta Progettuale definitiva (PPD):** il documento progettuale definito nei Tavoli di co-progettazione e valutato dalla Commissione;
- **Progetto definitivo:** il documento finale da allegare alla Convenzione;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **Tutti gli Enti:** Enti capofila e Istituzioni Scolastiche dei Distretti Socio-Sanitari e di Istruzione di Appennino Bolognese, Nuovo Circondario Imolese, Pianura Est, Pianura Ovest, Reno Lavino Samoggia, Savena Idice, Azienda Usl di Bologna, Azienda Usl di Imola e Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G. M. Bertin" dell'ALMA Mater Università di Bologna;
- **Valutazione di impatto sociale (VIS):** la valutazione e la misurazione degli impatti sociali generati dall'attività di interesse generale nei confronti della comunità di riferimento, in applicazione delle Linee guida ministeriali, approvate con DM 23 luglio 2019.

## 2. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7.1 - la **domanda di partecipazione comprensiva della dichiarazione sostitutiva**, redatte sulla base del modello allegato al presente Avviso [**Allegato n. 7**].

## 3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE, DESTINATARI E FINALITÀ

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso.

In particolare, la scheda (Quadro progettuale di riferimento) allegata al presente Avviso [**Allegato n. 4**] descrive gli obiettivi e gli ambiti territoriali di intervento per i quali si chiede di manifestare il proprio interesse.

I destinatari delle attività sono gli **studenti e le studentesse delle Istituzioni scolastiche** secondarie di primo grado dei Distretti Socio Sanitari e di Istruzione dei **6 Distretti del territorio metropolitano di Bologna**:

- **Distretto dell'Appennino Bolognese** (IC di Castiglione-Camugnano-San Benedetto, Marzabotto, Porretta Terme, Salvo d'Acquisto di Gaggio Montano, Vergato e Grizzana Morandi, Vado-Monzuno);
- **Distretto di Imola** (IC di Borgo Tossignano, Castel San Pietro Terme, Dozza Imolese, 1 Imola, 2 Imola, 4 Imola, 5 Imola, 6 Imola, 7 Imola, Medicina);
- **Distretto Pianura Est** (IC di Argelato, Budrio, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale);
- **Distretto Pianura Ovest** (IC di Calderara, Crevalcore, Decima – Persiceto, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese);
- **Distretto Reno Lavino Samoggia** (IC di Bazzano Monteveglio, Casalecchio Croce, Ceretolo, Casalecchio Centro, Castello di Serravalle Savigno, Crespellano, Monte San Pietro, Sasso Marconi-Borgonuovo, Zola Predosa);
- **Distretto Savena Idice** (IC 1 San Lazzaro di Savena, 2 San Lazzaro di Savena, Pianoro - Rastignano, Monterezeno, Ozzano).

La presente procedura è da considerarsi come di tipo “conseguenziale” a quella regionale, di cui al relativo Avviso regionale (quale presupposto), con la conseguenza che sono fra loro connesse e interdipendenti.

In secondo luogo, il progetto ammesso a finanziamento interessa l'intero ambito metropolitano (con eccezione del solo Comune di Bologna), con la conseguenza che occorre bilanciare i due interessi, rispettivamente, dell'omogeneità dell'attuazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento regionale con la salvaguardia delle peculiarità dei singoli territori interessati.

Pertanto, in ragione di quanto sopra, la presente procedura è finalizzata ad individuare gli ETS con i quali l'Amministrazione intende realizzare le attività di interesse generale nell'ambito di un progetto “unitario”, in coerenza con il progetto di massima e sulla base delle proposte progettuali presentate, definite nell'ambito dei Tavoli di co-progettazione, nonché dei reciproci impegni assunti dai partner nell'ambito degli accordi di collaborazione.

In terzo luogo, come condiviso fra tutti gli enti, il presente Avviso intende promuovere il principio della massima partecipazione degli ETS interessati, anche di quelli di minori dimensioni, in modo da arricchire sia il contributo “plurale” nell'ambito dei Tavoli di co-progettazione, che la copertura territoriale anche nei territori meno prossimi.

In ragione di quanto sopra, la presente procedura è finalizzata ad attivare – nei limiti e con le modalità stabiliti dal presente Avviso e, in particolare, dal successivo art. 7 – con tutti gli ETS, che abbiano presentato la propria manifestazione di interesse, i tavoli di co-progettazione, ad esito dei quali co-costruire in modo condiviso il progetto definitivo (“unitario”) degli interventi e dei servizi e, nella riscontrata impossibilità di condivisione da parte di tutti i partecipanti, all'individuazione delle proposte progettuali ritenute più coerenti con le finalità del presente avviso, sulla base delle valutazioni espresse dalla Commissione all'uopo nominata dall'Amministrazione, ai sensi dei successivi articoli 7), 8) e 9).

Le modalità di svolgimento delle fasi della presente procedura “a monte” (cfr. DM n. 72/2021) sono meglio indicate nei successivi articoli 7), 8) e 9).

Infine, in ragione delle finalità e delle attività previste dal presente Avviso, gli ETS possono presentare la domanda di partecipazione, indicando altri enti, diversi dagli ETS, la cui attività – secondaria e/o strumentale rispetto a quella principale, svolta dagli ETS – sia ritenuta utile e funzionale alla realizzazione delle attività di interesse generale.

Sin d’ora si precisa che gli ETS selezionati per le attività di co-progettazione realizzeranno le attività di progetto.

#### **4. DURATA E RISORSE**

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno nell’arco del periodo massimo stimato di trentasei (36) mesi.

In particolare, il periodo iniziale decorrerà dalla sottoscrizione della Convenzione, di cui al successivo art. 11 fino al termine dell’operazione Regionale RIF.PA-2025-25563 RER previsto il 23/10/2027, salvo diverso termine, minore o maggiore, stabilito dalla Regione Emilia Romagna, in riferimento al procedimento presupposto.

Alla scadenza del richiamato periodo iniziale, CMBO si riserverà la facoltà di proporre agli EAP la sottoscrizione di un atto integrativo alla Convenzione, per l’attivazione del periodo residuo entro quello massimo stimato (trentasei mesi), al ricorrere delle seguenti condizioni fra loro cumulate:

- a) svolgimento delle attività di interesse generale, previste nel progetto definitivo co-progettato, con reciproca soddisfazione;
- b) rendicontazione delle attività e delle spese sostenute;
- c) permanenza dei requisiti di partecipazione, stabiliti dal presente Avviso, da parte degli EAP;
- d) infine, copertura finanziaria degli interventi e dei servizi nel periodo residuo.

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sin d’ora sono indicati gli elementi essenziali della Convenzione [**Allegato n. 5**].

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

Al fine di sostenere l’attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, quali somme oggetto di trasferimento, ai sensi dell’art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.: € 865.550,00 a titolo di contributi economici complessivi, derivanti da contributo regionale.

Al fine di garantire un’offerta omogenea, equamente distribuita tra gli Istituti Comprensivi e di offrire ai Soggetti proponenti un quadro chiaro delle risorse messe a disposizione per la coprogettazione di ciascun Ambito territoriale, le risorse economiche saranno assegnate in relazione al numero di Istituti Comprensivi aderenti in ogni Distretto, al numero di plessi che li compongono, al numero di alunni che accolgono ed alla superficie. La ripartizione indicativa è riepilogata nella seguente tabella:

	<b>TOTALE</b>
Appennino Bolognese	118.056,2 €
Imola	187.603,4 €
Pianura Est	207.193,7 €
Pianura Ovest	103.102,8 €
Reno Lavino Samoggia	159.110,3 €
Savona Idice	90.483,6 €
	<b>865.550,0 €</b>

Ai fini del perseguimento del principio di semplificazione dell'azione amministrativa e dell'efficacia dell'attività svolta in partenariato, entro il 100% rispetto all'importo complessivo degli apporti messi a disposizione dall'Amministrazione, l'ottenimento di ulteriori risorse aggiuntive, pubbliche e/o private, a seguito di partecipazione a bandi o altri atti variamente denominati, nonché di iniziative di raccolta fondi e di finanziamento di attività di interesse generale, identiche o analoghe a quelle oggetto del presente Avviso, non determinano la riapertura della procedura ad evidenza pubblica, essendo tale ipotesi prevista dal presente Avviso in ossequio ai principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento, a condizione che gli ETS partecipanti alla procedura abbiano i requisiti corrispondenti al budget economico implementato dalle risorse aggiuntive.

A titolo meramente esemplificativo, nel caso di reperimento di risorse corrispondenti al 100% dell'importo posto a base della presente procedura, il budget complessivo delle risorse a disposizione sarà di € 1.731.100,00; mentre, in caso di risorse pari al 50% dell'importo predetto il budget complessivo a disposizione sarà pari ad € 1.298.325,00.

In tale ultima ipotesi, la convenzione originaria è conseguentemente integrata e le risorse aggiuntive dedicate dovranno essere gestite e rendicontate con una contabilità analitica separata per canale di finanziamento.

Con riferimento al ricorso all'attività di personale dipendente, si applica l'art. 16 del CTS.

## **5. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA**

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, e tenuto conto di quanto previsto dal successivo art. 6 del presente Avviso, i requisiti di idoneità e quelli di esperienza e di capacità dovranno essere posseduti dai componenti dell'aggregazione nel modo che segue: ai fini della formalizzazione della proposta progettuale, ai sensi del successivo art. 7, è sufficiente che l'ATS, nella sua autonomia, integri nel suo complesso i requisiti di esperienza e di capacità tecnico-professionale, senza la previsione di percentuali minime obbligatorie per tutti gli ETS partecipanti.

## **6. REQUISITI PARTECIPAZIONE**

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiverà un partenariato funzionale alla cura degli interessi generali declinati negli atti della stessa.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

### **6.1 Requisiti di ordine generale**

#### **[per tutti e per tutta la procedura e la durata del rapporto di collaborazione]**

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

6.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dalla vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente applicata alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile.

## **6.2. Requisiti di idoneità – [per tutti – Fase “1” di cui all’art. 7.1]**

6.2.a) essere ETS ai sensi del CTS, iscritti al RUNTS;

6.2.b) essere iscritto in un registro o albo, ove esistente [per gli altri enti, “cooptati” dagli ETS partecipanti alla procedura].

## **6.3 Requisiti di esperienza e capacità [per gli ETS “idonei” e ammessi alla Fase “2” di cui all’art. 7.2]**

6.3.a) A tutela degli interessi pubblici dell’Amministrazione procedente è richiesto il possesso del requisito di “esperienza e capacità”, consistente nell’aver un’esperienza di almeno 24 mesi negli ultimi 3 anni con riferimento all’ambito di intervento per il quale ETS si candidano.

6.3.b) Gli altri enti, coinvolti dagli ETS partecipanti alla procedura, devono essere in possesso dei requisiti di esperienza e di capacità in relazione alle attività secondarie e strumentali, messe a disposizione delle attività principali svolte dagli ETS istanti.

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto-dichiarato dal legale rappresentante p.t. del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., all’atto della presentazione della domanda di partecipazione.

## **7. PROCEDURA**

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola nelle fasi di seguito previste.

### **7.1 Manifestazione di interesse e verifica di “idoneità a co-progettare” [Fase “1”]**

Nell’ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno - **a pena di esclusione** - presentare a mezzo PEC (posta elettronica certificata) al seguente recapito: [cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it) **entro e non oltre le ore 23:59 del 27/04/2026**, la seguente documentazione:

- a) **domanda di partecipazione** comprensiva di **dichiarazione sostitutiva**, redatta sulla base del modello predisposto dall’Amministrazione procedente, allegato al presente Avviso [**Allegato n. 7**].
- b) Curriculum dei Soggetti Proponenti [**Allegato n. 8**].

Nell’oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: **“AVVISO PUBBLICO PER L’ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS, FINALIZZATO ALLA CO-PROGETTAZIONE PER L’ATTUAZIONE DEL PROGETTO SCUOLE APERTE METROPOLITANE”**.

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l’invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l’assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Dopo la verifica della regolarità formale delle domande presentate, indicativamente entro il giorno 04/05/2026, il Responsabile del procedimento procederà alla pubblicazione sul sito web istituzionale della Città Metropolitana di Bologna, nella sezione ‘Avvisi e bandi’<sup>2</sup>, dell’elenco dei soggetti ammessi alla seconda fase della procedura. La pubblicazione dell’elenco sul sito web istituzionale ha valore di notifica ufficiale. Nessuna ulteriore comunicazione sarà inviata.

Il giorno **05/05/2026 dalle 9.30 alle 13.30** avrà luogo la prima sessione del Tavolo di coprogettazione-cui sono tenuti a partecipare gli ETS risultati ammessi alla seconda fase della procedura. La sede dell’incontro sarà comunicata - e la data e l’orario saranno confermati - con specifico avviso pubblicato sul sito web della Città

---

<sup>2</sup> [https://www.cittametropolitana.bo.it/urp/Avvisi\\_e\\_concorsi/Avvisi](https://www.cittametropolitana.bo.it/urp/Avvisi_e_concorsi/Avvisi)

Metropolitana di Bologna contestualmente alla pubblicazione dell'elenco dei soggetti ammessi. Non verranno inviati ulteriori inviti o convocazioni. È responsabilità degli enti di terzo settore controllare il sito web dell'ente.

La prima sessione del Tavolo avrà la finalità di verificare la concreta "idoneità" degli ETS ammessi a co-progettare per dare omogenea e tempestiva attuazione al progetto ammesso a finanziamento ed in modo "unitario" nell'ambito dell'intero territorio metropolitano.

A tale ultimo proposito il RUP, tenuto conto delle finalità del presente avviso e dell'articolazione territoriale degli interventi da co-progettare, potrà articolare eventuali ulteriori sessioni del medesimo Tavolo in ambito distrettuale.

Le operazioni del predetto Tavolo sono debitamente verbalizzate e si concludono con la pubblicazione dell'elenco degli ETS ritenuti "idonei" a co-progettare.

Terminata la fase di istruttoria il Responsabile del procedimento attiverà la seconda fase della procedura.

## **7.2. Valutazione delle proposte progettuali e tavoli di co-progettazione (PP). – [Fase "2"]**

La Fase "2" si apre con l'invito, fatto dal RUP, a tutti gli ETS "idonei", che abbiano superato la Fase "1", a presentare – entro e non oltre **20 giorni** dalla spedizione a mezzo PEC dell'invito – la propria **proposta progettuale (PP)**; in essa gli ETS specificano i territori interessati, ove in numero inferiore a quelli oggetto della presente procedura, nonché descrivono le risorse a vario titolo messe a disposizione del futuro partenariato.

A questo punto, il RUP convoca una sessione del Tavolo di co-progettazione, comunicata tempestivamente agli interessati, nell'ambito della quale viene portato a conoscenza di tutti gli ETS partecipanti il numero delle proposte progettuali presentate e il relativo ambito territoriale.

Laddove il Tavolo di co-progettazione raccolga il consenso unanime degli ETS partecipanti ad elaborare il progetto definitivo (PD) "unitario", il RUP verbalizza la richiamata unanimità, anche ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990, e avvia senza indugio le attività dei Tavoli di co-progettazione, ai sensi del successivo art. 10 del presente Avviso, per l'elaborazione delle **proposte progettuali definitive (PPD)**.

Le proposte progettuali definitive saranno comunque valutate da apposita Commissione, come indicato nel successivo art. 8.

Infine, a seguito della valutazione, il **progetto definitivo (PD)** sarà, pertanto, allegato alla Convenzione.

Laddove non si registri un'unanime volontà degli ETS partecipanti all'elaborazione del progetto definitivo (PD) "unitario", ai fini dell'individuazione degli ETS partner, la Commissione utilizzando i criteri di valutazione, valuterà le **proposte progettuali (PP)** presentate dagli ETS, singoli o associati.

Infine, a seguito della valutazione, il **progetto definitivo (PD)** sarà, pertanto, allegato alla Convenzione.

## **8. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**

Alla Commissione, composta da n. 7 membri, è demandata la valutazione delle proposte progettuali utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo art. 9.

Sin d'ora si precisa che i membri della Commissione non potranno partecipare ai Tavoli di co-progettazione, al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica.

## **9. CRITERI DI VALUTAZIONE**

La Commissione valuterà le proposte progettuali definitive (PPD), le proposte progettuali (PP) utilizzando i criteri di valutazione, meglio specificati nella scheda allegata [**Allegato n. 6**]

In ogni caso, non può essere richiesto un obbligo di "compartecipazione" economica al quale correlare un punteggio premiale.

## 10. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione delle proposte progettuali (PP) presentate dagli ETS e finalizzate a dare attuazione "unitaria" al progetto ammesso a finanziamento nell'ambito della procedura regionale.

## 11. CO-PROGETTAZIONE

Il RUP, nell'ambito delle ipotesi previste e disciplinate dai precedenti articoli del presente Avviso, avvia le operazioni di co-progettazione con gli ETS, singoli e associati, finalizzate alla definizione condivisa del **progetto definitivo (PD)**, da allegare alla convenzione.

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

## 12. CONVENZIONE

Gli ETS, individuati quali **Enti Attuatori Partners (EAP)** degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, secondo le modalità previste e disciplinate dai precedenti articoli 3), 7) e 8) del presente Avviso, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, i cui elementi minimi sono sin d'ora indicati nell'apposita scheda [**Allegato n. 5**].

La convenzione disciplina anche le modalità di messa a disposizione da parte degli enti medesimi di risorse, di varia natura (a titolo meramente esemplificativo, risorse umane, beni mobili e immobili, studi e ricerche, know-how ed eventuali contributi aggiuntivi a quelli pubblici).

In ragione dell'impostazione complessiva della procedura e delle relative finalità, la convenzione sarà in ogni caso unica, in modo da garantire l'unitarietà degli interventi e dei servizi svolti dagli ETS sulla base delle corrispondenti proposte progettuali, da intendersi quali "parti" dell'insieme costituito dal progetto "unitario" ammesso a finanziamento regionale. In conseguenza di ciò, la convenzione disciplinerà l'attività di coordinamento.

Si precisa che, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, gli **Enti Attuatori Partners (EAP)** dovranno, se non già in possesso, effettuare richiesta di Codice Organismo attraverso il portale regionale degli enti attuatori di Formazione Professionale. Il possesso del Codice Organismo è condizione per poter essere inseriti all'interno del sistema informativo regionale e realizzare il progetto.

## 13. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato a fronte di una rendicontazione tecnica ed economica a costi reali delle spese sostenute, puntualmente documentate e tracciate.

Si precisa che il contributo sarà erogato a consuntivo, previo controllo della documentazione tecnica e finanziaria, a seguito di presentazione di domanda di rimborso, la cui periodicità sarà concordata con l'Amministrazione procedente. La spesa dovrà essere adeguatamente documentata, a norma della DGR 1298/2015 che disciplina la programmazione, gestione e rendicontazione delle attività formative. Qualora non lo fosse, la spesa sarà decurtata e non sarà possibile procedere all'erogazione del contributo complessivo.

Non sono ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto. Tutte le spese di progetto dovranno essere rendicontate, presentando la copia dei giustificativi di spesa regolarmente quietanzati.

A seguito della sottoscrizione della Convenzione, l'Ente procedente fornirà agli EAP tutto il materiale necessario per la gestione delle attività di rendicontazione.

#### **14. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

#### **15. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI**

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

#### **16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI**

Il Responsabile del presente procedimento è individuato nella dott.ssa Fabrizia Paltrinieri, Dirigente del Settore Istruzione e Sviluppo Sociale della Città Metropolitana.

Il procedimento verrà illustrato in data 20/04/2026 alle ore 15:30 in modalità videoconferenza. Il link per collegarsi all'incontro è il seguente: <https://meet.google.com/cya-xjgp-ndf>

Per partecipare all'incontro è richiesta la registrazione al link: <https://forms.gle/GSW87uzCDGdTbfVY9>

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito a [caterina.orlando@cittametropolitana.bo.it](mailto:caterina.orlando@cittametropolitana.bo.it) per aspetti progettuali e a [martina.masi@cittametropolitana.bo.it](mailto:martina.masi@cittametropolitana.bo.it) per aspetti amministrativi **entro il giorno 23/04/2026**.

#### **17. NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

#### **18. RICORSI**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Bologna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.